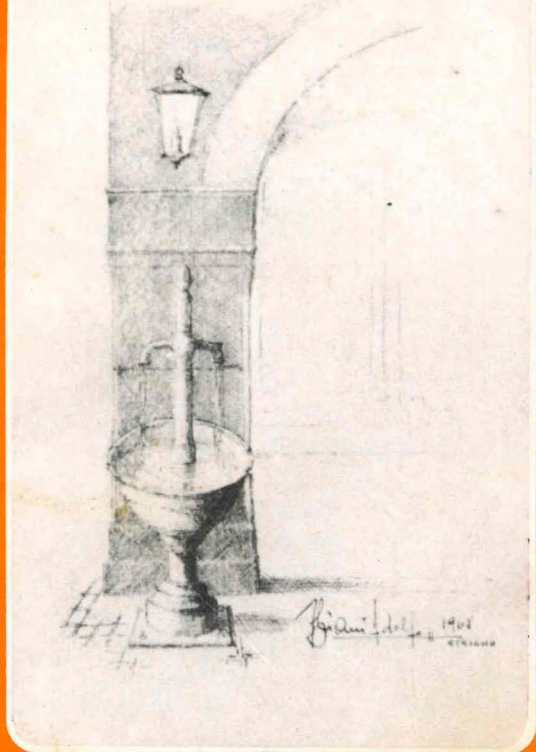


Campanili



GENNAIO - FEBBRAIO 82



N° 1

«Prendi quest'anello...»

*“... i due formeranno una carne sola.
Questo mistero è grande, lo dico in
riferimento a Cristo e alla Chiesa”.*

(S. Paolo)

Sulla domanda che i fidanzati presentano al parroco per richiedere la celebrazione del Sacramento del Matrimonio, scrivono tra l'altro che essi sono liberi di fare questo passo, che nessuno li costringe.

Al momento del matrimonio si chiede esplicitamente e pubblicamente: **“siete venuti ... liberamente, senza alcuna costrizione e pienamente consapevoli del significato della vostra decisione?”**

E la risposta è sempre positiva. Bene.

IN COPERTINA:

STRIGNO:

La fontana,
che nel suo
lungo girovagare, è
giunta ora sul viale
della scuola.

Ma che significa esser liberi? Due cose. Anzitutto non c'è nessuno e nessuna circostanza che obbliga a sposarsi. Non ci sono minacce da parte dei fidanzati né ricatti da parte dei genitori (“se non ti sposi, non ti lascio eredità”, “sposati, che è ora! ...”), non c'è un figlio in viaggio, o, se c'è, non è quello che condiziona la scelta di quel matrimonio.

Ma la libertà non è solo mancanza di spinte esterne. E' molto di più. Sei libero quando potresti anche non sposarti. “Mi sposo, ma potrei anche rimanere da sposare”. “Mi sposo con questa donna, ma potrei sceglierne un'altra”.

Libertà! Se scegli di sposarti, o se scegli di sposare questa, stai facendo una scelta da uomo libero, da donna libera!

Sei uomo — o donna — e potresti vivere ancora anche senza di lui o di lei!

E' molto importante questa libertà, per due motivi: anzitutto perché il tuo coniuge si senta libero con te e amato veramente. Se è anche solo il tuo istinto sessuale che ti spinge a sposarti ora o la tua incapacità a vivere da solo (... da sola), il tuo coniuge noterà col passar del tempo che il tuo amore per lui/lei è invece egoismo! e ne nasceranno conflitti,

più o meno aperti, perché si sentirà oppresso, dominato.

L'altro motivo è che un giorno rimarrai di nuovo solo (o sola). Cosa farai? Se sei libero anche interiormente, se il tuo amore è un dono e ricevi il suo come un dono libero, giorno per giorno, allora pur nella sofferenza non ti dispererai della sua mancanza o anche solo della sua malattia.

Se dici a tuo marito/moglie: ti ho sposato perché ho voluto io, ho scelto te pur potendo sceglierne un altro, allora tuo marito/moglie sente che il tuo amore per lui/lei è forte, esclusivo, unico e prezioso, perché libero! La libertà vera rende prezioso il tuo amore e l'amore del coniuge per te!

Perché l'amore sia sempre così prezioso bisognerà coltivarne la libertà anche quando ormai fossero passati quindici o venti anni insieme!

Non si intende una libertà che giustifichi l'infedeltà: non è la libertà di fare quel che si vuole, ma di scegliere ogni

giorno volutamente il proprio compito, accettare volontariamente la missione data da Dio di amare il proprio coniuge!

Per questo è necessario che gli sposi siano pienamente consapevoli della loro decisione. E si intende non solo la consapevolezza dello sposarsi, ma anche della decisione di far del proprio matrimonio un sacramento.

Sono essi consapevoli che vivendo insieme, amandosi, condividendo tutto, diventano un segno dell'amore di Dio? Vogliono essi accettare di amarsi perché Dio dà a ciascuno di loro il compito di manifestarsi l'un l'altro il Suo amore fino alla fine? Il Suo amore arriva fino ad amare i suoi che lo tradiscono! Accettano gli sposi una condizione d'amore siffatta? Sanno cosa significa vivere il sacramento del matrimonio nella fede?

Qui si vede quanto sarebbe necessario un catechismo per i fidanzati. E chi ha già celebrato le nozze d'argento può ancora imparare e approfondire l'esperienza che sta vivendo!

(Continua)



VOCI delle COMUNITA'

AGNEDO

DALL'ANAGRAFE

Morti: sono tornati alla casa del Padre: Sandri Giovanni - Valandro Stefania - Santomaso Emilia - Sandri Vittorio - Pasquazzo Paternolli Luigia - Baratto Paternolli Zefferina.

Per loro ancora la nostra preghiera.

Matrimoni: hanno santificato il loro matrimonio in Cristo: Righi Renato e Pallaoro Patrizia.

FESTA DEL VOTO E DEL RINGRAZIAMENTO CRISTIANO

Anche quest'anno la Comunità ha partecipato numerosa il 26 dicembre alla S. Messa celebrata non solo come grazie al Signore per la protezione elargita al paese durante la guerra conforme al voto fatto dalla popolazione in quel particolare momento storico, ma anche perché promettere davanti a Dio significa rispondere alla Sua fedeltà con altrettanta fedeltà per una eguale e costante protezione del paese. A questo grazie in quel giorno si è pensato d'unire anche quello dei contadini per il raccolto

fatto e una particolare preghiera per nuovi aiuti; implorazione che si è ripetuta il 31 dicembre quando il Te Deum al Signore ha compreso quanto da Lui elargito durante tutto l'anno. C'è da augurarsi che sempre sia vissuta in questo spirito. Un grazie al Coro Giovanile che ha reso più vivo con i suoi canti questo momento di Fede e di Benedizione.

VILLA AGNEDO

DALL'ANAGRAFE

Morti: il Signore della vita ha chiamato presso di sé: Pizzini Carlo e Fedele Vittorio. Per loro la nostra preghiera.

Matrimoni: hanno reso cristiano il loro matrimonio: Molinari Mariano con Murara Renata. A loro il nostro augurio di bene.

NATALE DI NOTTE

Anche quest'anno si è celebrata la S. Messa natalizia. E' stata vissuta come momento di Fe-

de da un'assemblea attenta e soprattutto presente alla S. Comunione.

Era questo il frutto della Novena natalizia, l'invito della solennità. Il Coro ha reso più sentito con le sue canzoni intonate al clima questo momento. Dopo la S. Messa sotto un bellissimo albero natalizio si è vissuto un momento di folklore: scambio d'auguri e un rinfresco caldo per il freddo della notte, gustati sulla scia della gioia natalizia.

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Questa giornata, altrove celebrata in altro tempo, si è pensato tra noi di ricordarla nel tempo natalizio per essere novelli pastori che portano le loro offerte al divino Bambino e per un maggior impegno e comodità. I presenti hanno implorato nuovi aiuti per tutti; un implorazione che si è ripetuta alla fine d'anno per quanto non solo agli operai della terra ma a tutti il Signore ha elargito.

BABBO NATALE CON I PICCOLI

Insolita, inaspettata, e perciò maggiormente gradita è stata quest'anno la festa di Natale per i piccoli dei nostri due paesi. Infatti, la sera della Vigilia tutti i bambini da uno a sei anni sono stati invitati in piazza sotto il grande albero natalizio dove su una slitta addobbata per l'occasione i piccoli hanno visto arrivare un bel "Babbo Natale" carico di doni. Che emozione! Anche paura per qualcuno! Così sotto la neve caduta fresca mentre il coro cantava alcune canzoni natalizie sono stati distribuiti regali per la gioia dei grandi e dei piccini.

Il Comitato organizzatore ringrazia il Babbo Natale, signor Olivio Carraro, che si è prestato con entusiasmo e generosità; il coro che ha allietato la festa e soprattutto le Casse Rurali di Strigno, Ospedaletto, Scurelle che hanno generosamente contribuito alla riuscita della bella iniziativa.

PREMIAZIONE PRESEPI

Anche quest'anno nell'ambiente degli scolari è stata lanciata l'idea iniziativa: "salviamo il presepio; un presepio in famiglia". Questo perché pur nel rispetto della girandola folkloristica di iniziative che il nostro tempo ha costruito intorno al Natale, quasi per avere la sua fetta, il presepio in tale cornice rimane valido come segno cristiano di questa solennità, il vero centro della festa. Gli scolari hanno saputo corrispondere con lodevole e generoso impegno. Non è stata una gara per evitare confronti; ognuno ha fatto quello che ha creduto di fare nella sua famiglia ed ognuno è stato premiato sulla sua parola che lo impegnava nella sua sincerità; un piccolo segno di riconoscenza ma importante sul piano educativo e religioso. Il nostro "bravi" a questo gruppo di scolari.

BIENO

NATALE 1981

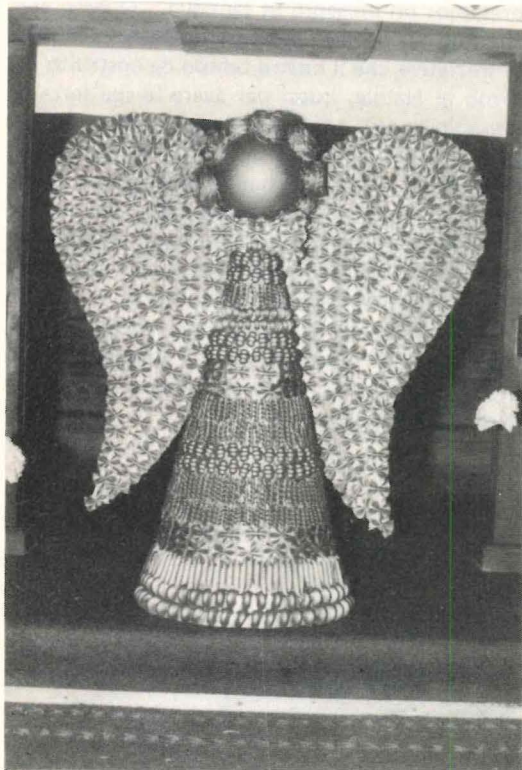
Abbiamo vissuto un nuovo Natale. Tanti scambi di auguri e di regali, ma ci ha detto qualche cosa di più questa festa o passando ci ha detto niente?

Siamo andati a confessarci, abbiamo fatto la comunione a mezzanotte, che cosa volete di più? Chiediamo se è d'accordo quel Gesù che ha esaltato l'amicizia, si è ritirato sul monte a pregare con i suoi, lontano dalle folle che volevano fargli fare politica, ha scelto di nascere in una stalla, invece di nascere in una casa al caldo, perché lì, tra i poveri andassimo a cercarlo.

Natale o è un modo di ritrovare Cristo, per farlo rinascere tra noi o non è Natale.

Natale è giorno di pace e di speranza e la desideriamo questa pace, ma dove andare ad attingerle? Il riferimento deve essere sempre al Dio-Bambino.

Abbiamo fatto un passo avanti per costruire la pace nel nostro paese? O continuano fra di noi divisioni fra famiglie, rancori, tensioni?



“Vi annuncio una grande gioia”.

ATTIVITA' NATALIZIE

BABBO NATALE ALL'ASILO

Basta che ci sia una festiciola nel nostro asilo per passare alcuni momenti di semplicità, di gioia vera, in un ambiente dove tutto parla di innocenza, di purezza. Si lasciano da parte le nostre preoccupazioni di adulti, i nostri calcoli, il parlare interessato, la difesa dei nostri diritti, il desiderio di possedere, i nostri meschini egoismi.

Volentieri si ascolta una scenetta e si guardano quegli “angioletti” cantare un canto natalizio. Si accettano volentieri gli errori e le incer-

tezze della recita, aspettando in un rigoroso silenzio la battuta, quasi per non confondere la loro memoria.

Basta che poi “Nane” e gli “alpini” portino dei regali per vedere degli occhietti interessati ma innocenti volgersi con gioia verso il Babbo Natale che varca la soglia carico di tante belle cose. E sì che sanno che quello lì, sotto quel vestito che fa loro trattenere il respiro, è Nane, eppure ci potrebbe essere chi, in nome della passata fanciullezza, è capace di rovinare quell'incanto e dire: “Poveri bambini, ci credono ancora”.

Intanto diciamo: “Bravi alpini, bravi bambini, che per qualche momento ci avete aiutato a sentirvi piccoli”.

I genitori, credo, si saranno sentiti felici e entusiasti. I loro figli, frutto del loro amore, erano lì a far vedere i loro regali e mostrare la loro gioia.

Infine, seduti attorno alle loro tavole e serviti dalla loro maestra e dalla sorridente Bruna, i nostri asilotti assaporarono tanti manicaretti.

Una primizia natalizia ben riuscita.

LE ELEMENTARI ALLA CASA DI RIPOSO

Natale significa aprirsi agli altri e non vivere egoisticamente le proprie gioie. I bambini delle elementari hanno voluto dire con un gesto molto significativo che basta poco per portare un poco di affetto a chi ne ha bisogno.

Con il denaro da loro raccolto, anche con qualche sacrificio, hanno raccolto insieme ai compagni degli altri paesi, una certa somma e così fare una piccola festa con gli ospiti della Casa di Riposo di Strigno. Alcuni gruppi di piccoli attori hanno portato un messaggio di pace e di amore, come i pastori del Vangelo, i quali, dopo aver trovato Gesù, hanno fatto ritorno contenti e hanno annunciato a tutti la grande notizia: “E' nato il Salvatore Gesù”.

Abbiamo fatto gli auguri agli ospiti benati: Dellamaria Vittorio, Venzo Giuseppina, Tizian Teresina.

La piccola Elisabetta ha voluto dire anche lei “tanti auguri” con una caramella a ciascuno, data con affetto.

Tornando i nostri bambini avranno sentito nel loro cuore tanta gioia.



Bravi alpini e asilotti.

BUON NATALE, CARI ANZIANI

Rispettando ormai una tradizione vivamente sentita e apprezzata dai nostri amici anziani, anche quest'anno il Gruppo Giovanile di Bieno ha organizzato un incontro natalizio con loro. I nostri giovani hanno detto ancora una volta che l'amicizia non conosce età.

La S. Messa, segno di comunione e invito alla fraternità, ha voluto dire che l'Eucaristia è il centro della vita cristiana e la comunità, nata dall'amore di Cristo, è chiamata a sua volta al servizio di carità a vantaggio dei fratelli.

Gesù, anche nel Natale, ci vuole dire: "Come io vi ho amati, amatevi anche voi".

In questo senso hanno parlato i bambini delle elementari con la loro scenetta, molto applaudita e meritatamente; così hanno detto i giovani del gruppo con lo spuntino; così ha parlato Roberto alleggerendo la festa con la musica e la sua allegria; così Mattiato Angelo ancora molto bravo con il suo violino; così lo hanno affermato i



Una caramella con affetto.



Allegria che unisce grandi e piccoli.

nostri anziani accettando l'invito e partecipando con gioia, ballando e animando una tombola "all'antica".

La domenica 27 dicembre rimase il segno della fraternità.

AVVENIMENTI TRISTI E LIETI

Sono entrati nella casa del Padre: Pomarolli Erminia, di anni 89, il giorno 14 novembre; Morretto Sibilla, di anni 77, il giorno 19 novembre; Dellamaria Albino, di anni 68, il giorno 7 dicembre; Delnegro Damiano, di anni 92, il giorno 14 dicembre; Baldi Giovanni, di anni 70, il giorno 17 dicembre; Dellamaria Alfredo, di anni 81, il giorno 22 dicembre.

Battesimo: è diventato figlio di Dio e annoverato nella comunità cristiana di Bieno, Facin Davide, figlio di Danilo e Tomaselli Rosanna.



La serenità di una vecchiaia.

BUON COMPLEANNO: REDENTA

Il giorno 10 gennaio ha compiuto 90 anni la nonnetta di Bieno: Redenta Delnegro.

A lei tanti auguri da tutta la comunità. Nota simpatica, la presenza dei nostri chierichetti che hanno presentato i loro auguri con un mazzo di fiori e compartendo con lei un pezzo di torta e ricevendo come omaggio un gradito regalo.

Seduta sulla sua poltrona, ha seguito, pur nella condizione in cui si trova, l'allegro gruppetto.

I figli e i nipoti le hanno fatto corona, godendo della sua presenza e mostrando grande affetto.



Grazie figli.

IVANO FRACENA

CONSIDERAZIONI DI FINE D'ANNO

E' stato reso noto il giorno dell'Epifania in chiesa il movimento della popolazione di Ivano Fracena nel corso dell'anno 1981.

Nati. 3.

Matrimoni: 3 in parrocchia e 2 fuori (Pasquazzo Elio e Armellini Lucia a Torcegno - Parotto Olivo e Partesana Piera a Sandalo). In più le nozze d'oro dei coniugi Nervo.

Morti: 8 in parrocchia e 4 fuori parrocchia. Ricordata anche la morte del benemerito ex-curato Don Gioachino Ferrari.

Come si vede bilancio negativo anche quest'anno anche se non così disastroso come l'anno scorso (0 nati, 0 matrimoni, 15 morti).

In questo ultimo mese ci hanno lasciato: Fabbro Ernesto Adamo di anni 70, che dopo mesi di dolorosa malattia sopportata con grande rassegnazione si spegneva il giorno 14 dicembre u.s.

Dal Belgio poi giungeva la triste notizia della morte avvenuta colà negli ultimi giorni dell'anno, di Pasquazzo Attilio di anni 69. Ma l'anno 1982 non cominciava sotto migliori auspici. Il 9 gennaio moriva all'ospedale di Borgo, dove era stata ricoverata alcune settimane prima, Parotto Maria Ioseffa detta Isolina, all'età di anni 82.

Così andando di questo passo i nostri due paeselli vanno verso l'estinzione!

BABBO NATALE A IVANO-FRACENA

La vigilia di Natale è stato organizzato dagli Alpini di Ivano-Fracena e di Villagnedo l'arrivo di Babbo Natale.

Per le 4 del pomeriggio i bambini piccoli (fino a 6 anni) si sono trovati sulla piazza di Fracena sotto l'albero allestito per l'occasione in attesa di Babbo Natale.

In verità non c'erano solo bambini piccoli, ma anche quelli un po' più grandi e anche adulti di 30, 40, 50 anni e più.

Babbo Natale arriva puntuale sotto la neve, su una slitta tirata da 2 cavalli, accompagnato dagli alpini, vestito di rosso con una lunga barba bianca e baffi come si conviene al vero Babbo Natale.

Scende dalla slitta e saluta i bambini. Ma per l'emozione nessuno risponde. Chiede loro se sono stati bravi ed essi accennano appena un timido sì col capo. Ha inizio poi la distribuzione dei doni. I bambini vengono chiamati per nome ed essi timidamente si avvicinano per ritirare il loro dono. Ai più grandi vengono distribuite grandi manciate di caramelle. Vino caldo invece per gli anziani.



Ai piccoli poi è stato dato il permesso di salire sulla slitta di Babbo Natale e solo a guardarli si vedeva che erano trasportati in un mondo tut-

to loro, dal quale noi grandi eravamo esclusi. Così dopo aver sentito parlare tanto di questo Babbo Natale, finalmente era loro concesso di averlo con sé, di parlargli, di stargli vicino come a loro grande amico.

• Noi ora genitori vogliamo approfittare dell'ospitalità di C.U. per ringraziare sentitamente gli Alpini per questo loro gentile pensiero nei riguardi dei nostri bambini. Siamo certi che è stato per loro un avvenimento straordinario che rimarrà a lungo nel loro cuore.

Gina



DEDICA

*Ragazzo che vaghi per il mondo
e vivi come un vagabondo
con la chitarra sulla spalla
e una borsa a tracolla.*

*Cammini senza mai stancarti
ti fermi un po' nei parchi
canti canzoni d'amore
alla luce del sole.*

*Ti siedi sui gradini erosi dal tempo
a far collane con fili d'argento.
Ti piace essere libero su questa terra
ami la pace e disprezzi la guerra.*

*Un giorno hai voluto bucare la tua pelle
t'han dato coraggio il sole e le stelle
maryuana, haschis ed eroina
nuove emozioni hai voluto provare,
ma l'ultimo buco t'ha fatto morire,
i fili d'argento non han più colore
le tue canzoni han perso l'amore
la Libertà è una bella cosa,
ma tu l'hai persa con Aghi e Droga.*

Rossana V. - Cesano Maderno

OSPEDALETTO

Natale è passato, ma lascia in tutti un caro ricordo.

Quest'anno è stato allietato nella chiesa da un presepio "rinnovato".

Al centro la scena di Betlemme con la Sacra Famiglia e il contorno dei pastori e Re Magi in un paesaggio suggestivo. In alto il globo terracqueo e ivi inserita attraverso un'apertura la Bibbia e l'ostia sostenuta da una mano sacerdotale, come a dire che Gesù è venuto per il mondo intero e viene sempre in mezzo a noi tramite la Sua parola e l'Eucarestia.

Sullo sfondo a caratteri cubitali le parole: "Giace umile e povero colui che regge il mondo".

Un plauso sincero alle due suore di Borgo, Sr. Riccarda e Consolata, che collaborano nell'attività dell'A.C.R., per il loro generoso impegno nell'ideare e realizzare la gradita novità.

L'inverno ha fatto sentire il suo arrivo: neve e freddo, come da parecchi anni non era dato di vedere e sentire: gioia dei fanciulli e cruccio di



chi viaggia. Strade gelate, capitomboli e macchine in guai.

L'immagine che offriamo di Ospedaletto sotto la neve è come un saluto ai nostri emigrati, un'impressione di refrigerio a quelli dell'Argentina e del Brasile, alle prese con la loro estate!

Il giorno 20 dicembre ha avuto luogo l'inaugurazione dell'edificio scolastico, recentemente ampliato e restaurato, come ne abbiamo fatto cenno nell'ultimo numero. Alla cerimonia inaugurale ha preso parte gran numero di cittadini con gli scolari e naturalmente un folto gruppo di autorità.

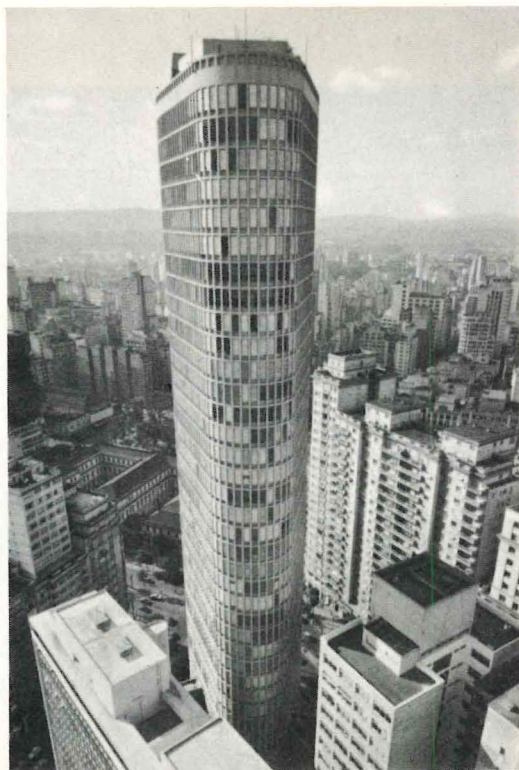
Il corpo insegnante, il Sindaco col Consiglio comunale, esponenti di varie associazioni del paese, il Dott. G. Toniolatti, medico del luogo, il cui servizio per la Scuola è molto apprezzato, il Dott. F. Molinari in rappresentanza della Direzione Didattica di Borgo, i carabinieri di Grigno e altri. Dopo la benedizione impartita dal parroco, prese la parola il fiduciario scolastico, Ins. M. Ropele, che tanto s'impegnò per la realizzazione dell'opera, per illustrare il lavoro compiuto. A lui seguì il Sindaco, che espose l'onere non indifferente accollatosi dal Comune, pur con l'aiuto della Provincia, per assicurare al paese un promettente avvenire nel campo della cultura. Ambedue furono calorosamente applauditi. Il Dott. F. Molinari volle pure esprimere il compiacimento delle Autorità scolastiche, oltre che suo, legato come egli si sente da vincoli di simpatia al nostro paese. Seguì un brindisi offerto a tutti i presenti, scolari compresi, tutti felici per vedersi al centro dell'attenzione e dell'amore dei "grandi". Nel frattempo molte altre persone affluivano a visitare l'edificio, rievocando l'enorme progresso in confronto coi tempi ormai lontani ...

Il giorno 10 gennaio invece altra cerimonia, questa volta alla Scuola Materna. E' la festa della Befana per i bimbi dell'Asilo. E l'hanno davvero meritata per la bravura dimostrata nella recitazione, nel canto e nel ritmo musicale. Sono stati applauditi e premiati coi doni offerti come sempre dal Mar. Magg. M. Burbello di Bolzano che interviene sempre con i nostri Alpini, solleciti organizzatori.

Il Coro Val Bronzale ha decorato la festa con le sue prestigiose canzoni.

RICORDI DI UN VIAGGIO

Sono andata per la seconda volta in Brasile. Ho vissuto due tipi ben diversi di esperienza. La prima fu a contatto con gli emigrati trentini, inseriti ormai bene nell'ambiente di adozione e partecipanti allo sviluppo di quel grande Paese. Ho camminato per le vie modernissime di città come S. Paolo, Rio de Janeiro, Florianopolis. A S. Paolo fui ospite presso una famiglia di Ospedaletto, quella di Renato e Rita Tomaselli e del figlio Fulvio, che ricordano sempre con commozione il loro paese e tutti gli amici che qui hanno lasciato. A Brasilia, artificiale e futuristica capitale nel deserto ho abbracciato con lo sguardo le architetture più moderne che vi siano al mondo. Tutto in questi luoghi è pulito ed efficiente: è lo specchio di uno stato ricco e dal grande futuro.



San Paolo di Brasile.

Ho trascorso però, ed è questo che voglio ricordare in special modo, tutto il resto del mio viaggio a contatto con i missionari trentini che da anni si prodigano con fede e coraggio per il bene di quelle popolazioni nelle zone più misere di questa terra. Dal nord al sud uno stesso destino accomuna la maggior parte della gente: la povertà. Sono vissuta per qualche tempo nelle "favelas". Queste sono enormi agglomerati di baracche costruite con i più impensabili materiali alla periferia delle città. La miseria qui è palpabile, ti colpisce gli occhi come il cuore.

Il pianto dei bambini è anche l'urlo di disperazione di questa gente, immersa nella sporcizia delle strade senza forma. Uomini, donne, vecchi, bambini dimenticati ed isolati dal mondo. Ben poco quegli eroici missionari possono fare per alleviare tante sofferenze. Sono troppo pochi, mentre i paesi sono migliaia e aumentano sempre più.

Ins. Lorenzi Riccarda

Ci hanno lasciato: a Neuchâtel (Svizzera) è morto Paterno Chiliano, di anni 74, da parecchi anni ivi residente per ragioni di lavoro.

A brevissima distanza, a Ospedaletto è pure morta una sua sorella, Rosina, di anni 70; affetta da sordità, era sofferente da molto tempo.

Una terza scomparsa è quella di Miola Gina,



Nelle "Favelas".

di anni 52, morta a Pergine, dove era ricoverata.

A tutti il Signore conceda, anche per le nostre preghiere, la sua pace.

SAMONE

FESTA IN "FAMIGLIA"

Il 1982 si è iniziato per la nostra comunità che ha destato interesse in tutti e più viva soddisfazione in coloro che sono maggiormente sensibili ai problemi sociali e religiosi dei tempi in cui viviamo.

Essi hanno visto, nel fatto di cronaca, semplice in se stesso, la rivelazione di una realtà consolante, e cioè, che nonostante le apparenze,

i valori di solidarietà e di fede religiosa sono ancora vivi e attuali.

Giuseppe Mengarda e Gilda Giampiccolo, due giovani sposi, nati entrambi a Samone, ma costretti per lavoro, a vivere fuori paese, se pur nella stessa valle, hanno voluto che la loro figlia Elisa, fosse battezzata come loro nella stessa Chiesa, presentata alla comunità cristiana e al medesimo altare che li ha visti unire le loro vite per sempre. Se si aggiunge poi che, a questa creatura, i coniugi Giuseppe e Gilda hanno voluto offrire la loro disponibilità perché potesse godere del calore e dell'aiuto di una famiglia vera, "adottandola" possiamo ben dire che essi ci

hanno dato, con l'esempio, la dimostrazione che, nonostante i miti e l'egoismo che oggi condizionano la vita di tutti, possiamo ancora aver fiducia nel futuro perché (anche se spesso poco conosciuto) c'è ancora tanto spazio per la fede e l'altruismo, in una parola per la pratica attuazione del "Messaggio cristiano".

Un parrocchiano



Mengarda Elisa.

Anche i coniugi Zanghellini Baldassare e Leone Bruna, hanno affigliato un bambino, MICHELE, che ora ha dieci anni. E' un bel ragazzo intelligente e robusto che ha bene superato, con



le amoroze e costanti cure dei suoi genitori adottivi, una prima, difficile infanzia per malattia e convalescenza.



Coniugi Fiemazzo Evaristo e Rita.

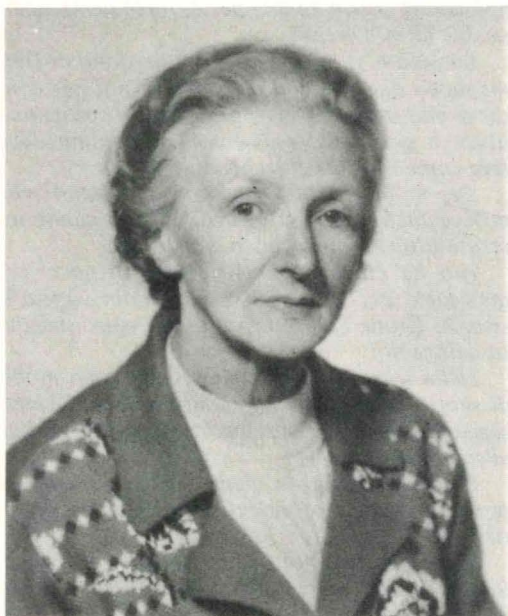
CRONACA

Il giorno 22/12/81 con la celebrazione della S. Messa, hanno festeggiato il loro venticinquesimo di matrimonio gli sposi Mengarda Franco e Fiemazzo Maria con i figli Graziana e Michele assieme ai numerosi parenti. Auguri e buon proseguimento!

E' passata dalla vita terrena a quella eterna proprio nel giorno del suo compleanno e dopo lunga e dolorosa malattia, la cara sorella Rinaldi Purin Dina la quale ci ha lasciato un ricordo che si potrebbe riassumere in quelle brevi parole

(che un tempo si usavano di più); "fu SPOSA e MADRE esemplare".

Ai familiari, cristiane condoglianze.



Rinaldi Purin Dina.

Un vivo ringraziamento alle generose persone, famiglie, alla Direzione della Cassa Rurale e Famiglia Cooperativa per l'offerta "pro riscaldamento".

Da queste righe giunga pure un caloroso grazie alla signora Mengarda Zanghellini Mercedes, al signor Giampiccolo Tarcisio e alla signora Giampiccolo Pierina Vedova Neve per le offerte inviate alla Chiesa e a sostegno di "Campanili Uniti". Dio benedica e rimeriti!

PENSIERI E ... COMMENTI GIOVANILI

Mi son na toseta che canta tel "coro" della ciesa. Son contenta, perché me piase cantar, go la voze abastanza giusta e go anca recia ... (almeno cosita i dis ...). La domenega del tre de genaro son n'daa insieme a tuto l'coro a Strigno, al ricovero; gon fato i auguri ai veciotti e gon portà, cargai sulle machine dei cantori, i do-

ni che l'Paroco leva binasù dai paesani. Tuti i è stai tanto contenti, e noe, con l'ocasion, ghe on cantà do canzonete de nadale che le é n'dae meno male, anca se ghevan paura de sbalgiar, perché, purtroppo, ne manca quel che dirige. La Aneta, che la sona l'organo, no la pol far tuto. L'é difizile par noe che conoson poco la musica (par no dir gnente) cantar a tempo, solo a recia e a naso.

Mi me auguro che, col tempo, ghe sarà qualche persona adata che se togarà sto impegno. Son sicura che se ghe fuse l'diretor l'nostro coro n'daria meglio perché ghe entro tante bele voze e gon anca bona volontà. Dato che son in vena de ciacolar, ve conto che la Superiora del ricovero la ne avaria n'vidà a cantar na Mesa incera a onor dei veciotti, però la saria meglio in latin e gregorian, come na volta, perché ai veciotti e a quei de na sarta età ghe piassaria depù. On scominzià a far prove, i omeni però i fa presto a binarla su, perché lori i la ga già tele recie da stiani ... ma noe tosete ... (se voi dirve la verità, a mi, tuta quela scaletaria de musica in su e in do, la me piase poco, par no dir gnente). Però vogio m'pararla losteso, meglio che poso, e cantarla polito perché son sicura che quando che i veciotti i la sentirà i sarà contenti, ghe n'mpararà de



Le "Tosete" del coro.

estre n'cora doveni, come na volta. E allora, care compagne, su col tempo! Forza, coraggio e pazienza parché "tuto se pol far, basta voler".

Scusame de tute ste ciaciare, e anca se no ho parlà par talgian. Del resto adesso l'dialeto lé de moda e mi, a parlarlo no me n'zampo e son pu exeta. Ve saludo tuti, ma pu de tuti l'coro.

na Toseta

VAI A MESSA?

La tua partecipazione sarà spiritualmente fruttuosa se:

- giungi puntuale al "Grande Incontro",
- partecipi alle preghiere della Comunità,
- ascolti con attenzione la parola di Dio,
- offri al Signore, non solo un contegno corretto, ma anche le tue sofferenze e il tuo lavoro,
- guardi con fede (invece di chinare il capo) l'OSTIA consacrata,
- ricevi, con umiltà e fiducia alla Comunione, CRISTO che perdona, guarisce, aiuta e consola,
- parti dalla Chiesa con l'impegno di portare ai fratelli la testimonianza della tua Fede e del tuo amore a Cristo.

Eppure i secoli sono stati continuamente testimoni dell'avveramento della profezia di Simeone: "Questo fanciullo sarà un segno di contraddizione"; alcuni per lui, altri contro di lui; donazione totale da una parte, forse persecuzione dall'altra. Perché?

La fede è sì, prima di tutto, un dono di Dio, un passo che egli compie verso di noi per condurci alla salvezza: ma poi è presa di posizione libera e personale, è assenso che ognuno deve fare come risposta alla chiamata di Dio.

Dio ha chiamato i Magi con un "segno" che poteva anche essere equivoco: i Magi l'hanno interpretato nel senso giusto e dissero sì.

Dio ha chiamato anche Erode attraverso il messaggio dei Magi e il responso dei saggi d'Israele: Erode l'ha interpretato in senso sbagliato e disse no.

Nella società in cui viviamo, abbiamo modo di sentire molte voci che contraddicono il messaggio di Gesù, che si pongono come alternativa al suo Vangelo.

Possiamo farne un elenco, per poi ricercare le motivazioni profonde di queste contraddizioni.

Sappiamo vagliare le cose senza preconcetti. Sappiamo discernere ciò che è frutto di demagogismo e di falsa politica e mira a interessi di parte, e ciò che invece può condurci a vivere in pienezza la nostra vita.

AVVENTO DI FRATERNITA'

Durante l'Avvento di fraternità sono state raccolte L. 527.000 che sono state destinate per i bisogni dei nostri fratelli della Polonia.

RECITA NATALIZIA

Anche quest'anno la recita natalizia si è svolta regolarmente con la partecipazione di tutti gli scolari. Molti i genitori e ragazzi presenti che hanno applaudito calorosamente tutti, ma soprattutto i più piccini così spontanei e impegnati nella loro parte.

VISITA ALLA CASA DI RIPOSO

La mattina del 21 dicembre all'ora di pranzo eravamo tutti alla casa di riposo di Strigno per incontrarci con gli anziani, scambiare qualche

SPERA

NATALE

Gesù è venuto come Salvatore; ha rivelato il vero volto di Dio, che è il volto della paternità e dell'amore; ha mostrato questo volto nel suo volto, questo amore nel suo amore; è passato dovunque facendo del bene (At. 10,38).

parola, rallegrarli con alcuni canti natalizi e offrire loro un grande pacco di caramelle.

Gli scolari di Spera

DATI ANAGRAFICI 1981

Sono nati e fatti figli di Dio: *Purin Elena, Purin Claudia, Ghilardi Martina; Purin Elisabetta; Paterno Monica; Tessaro Ilaria.*

Hanno celebrato il sacramento del matrimonio: *Vesco Bianca con Battisti Egidio; Paterno Dolores con Ginefra Cosimo Damiano; Tessaro Gianna con Paterno Livio.*

Sono tornati alla casa del Padre: *Repele Tullia; Ropelato Marco; Purin Pietro; Paterno Pierina; Tessaro Silvia.*

ASSOCIAZIONE PRO-LOCO DI SPERA

Oggetto: Manifestazioni estive anno 1981

RELAZIONE CONSUNTIVA

Come da programma prefissato dalla locale Pro-Loce si sono svolte in Paese diverse manifestazioni a carattere culturale e folkloristico, che hanno riscosso da parte della popolazione e da parte dei turisti presenti dei risultati più che soddisfacenti.

QUESTO IL PROGRAMMA SVOLTO

3 luglio 1981

SERATA DI DIAPOSITIVE *sulle grotte più lunghe del Trentino illustrate dal "Gruppo Grotte di Selva di Grigno" e con spiegazione delle diverse tecniche e materiale impiegato in queste esplorazioni.*

luglio 1981

TORNEO DI BOCCE *singolo con la partecipazione di numerosi turisti e paesani.*

luglio 1981

SERATA COL CORO DELLA MONTAGNA *"Val Bronzale" di Ospedaletto che con le canzoni della montagna hanno allietato la serata ai turisti presenti ed agli stessi paesani.*

agosto 1981

2° FESTA D'AGOSTO - *Festa a carattere folkloristico con distribuzione di piatti tipici regionali e con la partecipazione di un complesso di musica leggera.*

23.9.1981

Serata con diapositive sulla ricostruzione della Bassa Valsugana (dalle ricerche effettuate dagli studenti dell'ENAIP di Borgo Valsugana).

Si è poi proceduto, come programmato nel 1980, alla iniziativa in collaborazione con la città di Reggio Emilia per il soggiorno in paese di diversi anziani durante la stagione bassa, collaborazione che ha dato ottimi risultati sia da parte degli ospiti che da parte dei riceventi.

IL PRESIDENTE

Tessaro Ivo

IL SINDACO

Ropelato Ezio

STRIGNO

VITA PARROCCHIALE

Il problema del riscaldamento della Chiesa con l'acquisto di un nuovo generatore d'aria calda è stato felicemente risolto: il maggior contributo è stato fornito dalla popolazione di Strigno che ha offerto ben L. 4.275.000! La spesa finora sostenuta è di L. 5.225.000, cifra assai inferiore al preventivo, e ciò, grazie alle gratuite prestazioni, come per esempio la demolizione del vecchio generatore, le opere murarie, il trasporto del nuovo impianto: a quanti, in qualsiasi modo, hanno offerto la propria collaborazione, vada un vivo e pubblico ringraziamento.

Copertura dell'Oratorio: sono state acquistate le tegole necessarie - 4200 - per attuare, appena la stagione lo consentirà, il nuovo manto di copertura; l'importo pagato fu di L. 2.239.000. Ora si tenta di portare a termine questo lavoro ricorrendo a gratuite prestazioni: sarebbe evitata una notevole spesa in un momento particolarmente difficile per l'amministrazione della Chiesa.

RICORDI DEL PASSATO

In occasione della festa patronale dell'Immacolata fu esposto al pubblico, in Chiesa, il pregiato dipinto (anno 1589) di Paolo Naurizio: è la più bella documentazione storica di quanto antica sia la devozione alla Madonna nella Comunità di Strigno; il quadro, peraltro riprodotto anche nel "Pievado di Strigno", è custodito in canonica, per ovvie ragioni di sicurezza.

Durante le Feste Natalizie poi, con la preziosa collaborazione del prof. Nereo Tomaselli, furono esposti vari oggetti che servirono al culto in un passato recente e remoto: candelabri, statue, quadri, reliquiari, il confalone, la corona che sorreggeva il padiglione. L'iniziativa, che ha incontrato molti consensi, vuole promuovere l'educazione al rispetto per le cose del passato, dovere — questo — non solo di chi ha pubbliche responsabilità, ma dell'intera popolazione.

PRIMA COMUNIONE E CRESIMA

20 sono i bambini che hanno iniziato gli incontri di catechesi per prepararsi in modo adeguato alla Prima Comunione: Bernardi Francesco - Bertagnoni Paolo - Busarello Ivan - Carbonari Francesco - Fedel Luca - Gonzo Cristian - Poletto Giovanni - Perer Enzo - Tomaselli Gianpiero - Zanghellini Carlo - Bianco Alessandra - Busarello Lara - Dalmut Eleonora - Dalmut Fabiola - Giampiccolo Romina - Meggio Ilaria - Pedron Laura - Teramo Loredana - Tomaselli Analisa - Tomaselli Cinzia.

Questi invece i ragazzi che in primavera riceveranno il Sacramento della Cresima: Carbonari Francesco - Comparin Rinaldo - Dalmaso Fabio - Orsingher Angelo - Osti Domenico - Rinaldi Giuliano - Rinaldi Stefano - Sandri Cesare - Tomaselli Ciro - Voltolini Alfredo - Zentile Maurizio - Abbiati Monica - Busarello Cristina - Busarello Nicoletta - Minutella Annamaria - Osti Roberta - Parotto Sara - Paterno Roberta - Tomaselli Cinzia - Tomaselli Paola - Trisotto Marina.

ANAGRAFE

Sono stati battezzati: Trenti Naike di Annibale e Rinaldi Graziella; Sartori Stefano di Mario e Parotto Antonietta. Nell'anno 1981 furono battezzati 14 bambini: 6 maschi e 8 femmine.

Matrimoni celebrati in Parrocchia nel 1981: quattro.

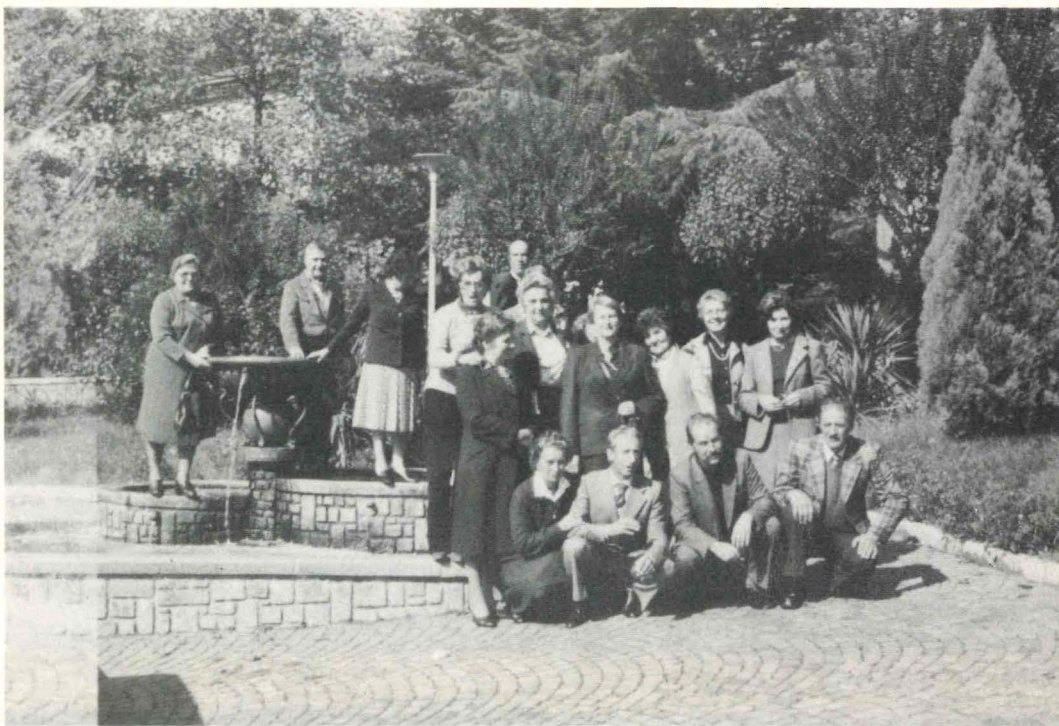
Sono morti: Soster Ortensia, nubile di anni 80; Weiss Lidia vedova Rella Simula di anni 86; Vesco Filippo coniugato con Tomaselli Santina, di anni 72; Busarello Livio, celibe di anni 77. Nell'anno 1981 i sepolti a Strigno furono 21: 10 maschi e 11 femmine.

DOPO MOLTI ANNI L'ALBERO DI NATALE TORNA IN "PIAZOLETA"

Una bella sorpresa per i bambini di Strigno: il pomeriggio di Natale infatti, nella Piazza dei Santi — "piazoleta" — attorno ad un albero addobbato per l'occasione, un simpatico Babbo Natale ha distribuito giocattoli e dolci ai circa 70 bambini tra i 3 e i 7 anni. Richiamati da un invisibile speaker, i bambini si sono avvicinati trepidanti alla slitta di Babbo Natale che ha distribuito loro i doni; musiche natalizie ed un eccellente vino caldo, provvidenziale per la temperatura piuttosto rigida, contribuirono a rallegrare tutti i presenti. La festa è stata resa possibile dall'entusiasmo di un gruppo di adulti — genitori e non — e di giovani che si sono dedicati con grande impegno all'organizzazione. C'è da augurarsi che l'iniziativa si ripeta anche in futuro, visto il pieno successo e la gioia dei bambini che non la dimenticheranno facilmente.

FESTA DI CLASSE

Dedichiamo le foto ai carissimi amici coetanei, che per vari motivi non hanno partecipato alla bella riunione 1981, con l'augurio di incon-



trarci TUTTI, quanto prima, per godere insieme una giornata sempre festosa, ricca di amicizia, di ricordi e di allegria.

Classe 1926

SOGGIORNO IN PRIMALUNA

Dopo il positivo esperimento dell'estate 1981, siamo in grado di annunciare per tempo che anche nell'82 si ripeterà l'iniziativa, in tre turni presumibilmente 4-18 luglio; 18 luglio, 1° agosto; 1-15 agosto. La retta sarà, in via di massima di L. 55.000 e L. 50.000 per i fratelli: le iscrizioni vanno fatte entro il 15 maggio. Nella prossima primavera, con la collaborazione di quanti così generosamente si sono già prestati, si spera di apportare quelle migliorie che l'esperienza ha suggerito, per rendere il soggiorno più accogliente e funzionale. Per quanto riguarda il personale di assistenza è opportuno che chi ritiene di essere disponibile per uno o più turni si

annunci, affinché si possa predisporre un minimo di preparazione ed organizzazione.



Le bellezze prevalgono sul sesso forte.



Ricordi di Primaluna.



Natale alla Casa di Riposo.

INIZIATIVE ED OFFERTE ALLA CASA DI RIPOSO

Nel mese di novembre ha fatto visita alla Casa di Riposo la Scuola Materna di Scurelle con le rispettive maestre: a ciascun ospite venne consegnato un piccolo dono confezionato dai bambini, poi una merendina con dolci, panettone, vino ecc. Durante le Feste Natalizie si alternarono le Scuole Medie con i professori: portarono vari doni tra cui il Presepio a parete, candele, un candelabro, ecc. Così è stato anche per i bambini di Spera. Particolarmente bella e gradita fu la visita fatta unitamente dalle Scuole Elementari dei sei paesi vicini: Strigno, Scurelle, Bieno, Spera, Villagnedo e Samone. Non è mancata come al solito la Scuola Materna di Strigno con doni, canti ed una bella scenetta. Il giorno dell'Epifania è stato il turno di Samone, rappresentato dai giovani e dagli studenti. Per rendere più solenne ed attraente la S. Messa si sono poi alternati i cori parrocchiali di Spera, Strigno, Ospedaletto e Castelnovo. Altri cori, come quelli di Ospedaletto e Samone hanno eseguito canti natalizi nella sala del refettorio. Va infine sottolineata un'ultima iniziativa: una lotteria che è stata generosamente appoggiata da molte persone del paese ed ha permesso l'acquisto di una carrozzella per un ospite povero.

Diamo ora di seguito l'elenco delle offerte pervenute nel 1981: Felicetti Fiorentina lire 594.000; Carraro Wilhelm L. 23.500; Tomaselli Domenico L. 200.000; Melchiori Mariuccia L. 100.000; N.N. L. 2.400.000; Zanghellini Fulvio L. 20.000; Padrin Bruno L. 50.000; Pianelli Aldo L. 500.000; Tomaselli Rosina L. 50.000; Castelpietra Anna L. 500.000; Soster Teresa L. 500.000; Chemello Alfredo L. 200.000.

Nel rilevare la squisita sensibilità verso l'anziano dimostrata nel corso del 1981 ci si augura che continui a soddisfazione di chi dà e per la gioia di chi riceve!

NELLE SCUOLE SI E' VOTATO COSI'

Il 15 dicembre scorso la segreteria della Scuola Media ha reso pubblici i risultati delle votazioni tenute domenica 13. Nelle cifre e nei

nomi, sono questi: per i Consigli di Classe hanno votato 306 genitori su 471 (165 non hanno votato), nominando questi loro rappresentanti di classe: 1^a A: Brandalise Clelia, Bressanini Ferruccio, Fabbro Nerino, Paterno Noemi - 2^a A: Bellin Franco, Fabbro Nerino, De Roni Renza, De Bortoli Carmela - 3^a A: Divina Clotilde, Mattevi Franco, Purin Ubaldo, Sandri Tosca. 1^a B: Valandro Giovanna, Sandri Letizia, Torghele Mirella, Sandri Alessio - 2^a B: Tessaro Elide, Comparin Claudio, Paterno Bruno, Paterno Celso - 3^a B: Seccardelli Cecilia, Tomaselli Nereo, Slompo M. Francesca, Stoffella Lia. 1^a C: Voltolini Vittoria, Sartori Bruna, Faitini Aurelio, Costa Cornelio - 2^a C: Tomaselli Renata, Orsinger Carmelo, Carbohari Giovanni, Parotto Vittorio - 3^a C: Minute Elio, Avanzo Wanda, Mutinelli Enrico, Tomaselli Aldo. 1^a D: Filipponi Elio, Sandri Fiore, Sandri Amerigo, Tomaselli Ugo - 2^a D: Ropelato Romano, Fietta Giuseppe, Girardelli Federico, Sala Giuseppe - 3^a D: Mahlknecht Erica, Ropelato Romano, Paterno Egidio, Lenzi Carlo.

Qualche eletto, risultando tale in più classi o nel Consiglio d'Istituto, lascerà il posto a qualche suo collega genitore, per cui vi saranno delle variazioni.

Consiglio d'Istituto: qui hanno votato 281 genitori su 422; 25 professori su 27; 8 su 8 tra il personale non docente. Ne è uscito un Consiglio così composto: GENITORI: Sartori Braito Bruna (Strigno), voti 87; Girardelli Fulvio (Scurelle), voti 77; Valandro Egidio (Spera), voti 57; Spagolla Giuseppe (Scurelle), voti 56; Rinaldi Carraro Ivonne (Strigno), voti 52; Debortoli Tiso Elena (Villagnedo), voti 32. INSEGNANTI: Mignozzi Alberto, voti 9; Ferrai Maria Grazia, voti 8; Tomaselli Nereo, voti 8; Floresta Angelo, voti 7; Cafarelli Alberto, voti 5; Rigo Franco, voti 4. PERSONALE NON DOCENTE: Tomaselli Giuseppina (Strigno) voti 5.

SCUOLA ELEMENTARE: si premette che il Circolo didattico di Strigno ha 9 sedi: Castello-Cinte-Pieve Tesino, Bieno, Samone, Spera, Scurelle, Villagnedo, e Strigno, che è sede anche di Direzione. 481 gli scolari: 45 in meno dell'anno scolastico 1980/81; 44 i maestri (-2); 3 gli insegnanti di tedesco; 6 (-1) quelli di religione; hanno una media di 13 scolari ciascuno; anche

se in realtà a Strigno ne hanno 21 ed a Pieve Tesino ed a Bieno 8. Il personale docente ha presentato una lista con 5 candidati; i genitori invece 2: con 8 condidati la prima e con 11 la seconda. Unico candidato per il personale non docente. Le elezioni hanno dato i seguenti risultati: docenti: 54 elettori e 38 votanti - 70,37%; non docenti: 12 elettori, 6 votanti - 50%; genitori: 750 elettori, 580 votanti - 77,33%. Questi dati riguardano il Consiglio di Circolo. Per quello di interclasse: su 927 genitori elettori, hanno votato in 675 - il 72,92%. I maestri nell'interclasse vi sono di diritto. Questi i nomi degli eletti: Consiglio di Circolo: docenti: Baldi Maria Rita (Casteltesino) voti 14; Dalsasso Maria (Spera) voti 11; Girardelli Anita (Scurelle) voti 10; Rattin Mario (Villagnedo) voti 8; Tessaro Liana (Pieve Tesino) voti 7. Genitori: Bridi Adriano (Strigno) voti 117; Buffa Marina (Pieve Tesino) voti 106; Pellosi Enzo (Castello Tesino) voti 93; Ceccato Pietro (Cinte Tesino) voti 79; Donnanzan Franco (Strigno) voti 69; Busarello Sandri Olga (Villagnedo) voti 46. Tra i non docenti: Tomaselli Attilio ottenne tutti i suffragi dei colleghi. Per quanto riguarda Strigno, i genitori nell'interclasse sono: Donnanzan Franco e Dorizzucci Domenica per la 1ª; Bortondello Vito e Tomaselli Franca per la 2ª; con gli insegnanti Cadin Maria Grazia - delegata del Direttore - e Forlin Alessandra e Fracaro Lorenza. Zanghellini Tullia e Giampiccolo Paolo per la 3ª; Ferrari Luciana e Berlanda Marisa per la 4ª; Samonati Angela e Bridi Adriano per la 5ª; con gli insegnanti Zini Rita, Girardelli Bodo Mercedes, Stefani Molinari Clelia - delegata del Direttore - Costa Graziano, Marchesoni Claudio, De Genua Maria e Degaspero Lazzeri Concetta, insegnante di tedesco.

Brandalise Claudio

LAUREA

Il concittadino Osti Paolo ha felicemente ultimato i suoi studi presso l'Università di Padova, facoltà di ingegneria - Istituto di costruzioni, ponti e strade. Questa la tesi "Studio dell'influenza di serie di ammortizzatori inseriti in strutture antisismiche". Relatori furono i

prof.ri ing.ri Ugo Vescovi e Renato Vitaliani. Congratulazioni vivissime per gli ottimi risultati ottenuti!

A SILVIA

*La morte ha bussato alla tua porta,
stanca ha posto una mano sulla tua fronte
e lenta come era venuta, così,
piano, in silenzio ti ha portata via.*

*Il sudore sul tuo volto è scomparso,
l'ultima lacrima si è persa sulle guance,
l'estremo respiro si è dissolto nell'aria.
No, non è più dolore sul tuo viso,
ora è sorriso, è pace eterna.
Apri gli occhi un attimo,
il volto ti circonda e ti assedia:
hai paura, ti giri e piangi.*

*Fuori il sole scende dietro la montagna,
un cane abbaia lontano il suo dolore:
è sera!*

Francesco



Piedestallo di crocefisso rivestito in madreperla e raffigurante l'Annunciazione con a fianco gli apostoli Pietro e Paolo.



Prezioso crocefisso in legno del 1700: fu per molti anni nel capitello del Cimitero; ora, dopo il restauro — per ovvie ragioni di sicurezza — è conservato in Canonica.





Antica veduta di Strigno: fine del 1700. Penna ed acquarello su carta mm/217x347. Particolare interessante: la Chiesa ad una sola navata, il coperto infatti è a 2 soli spioventi anziché a 4; ancora, manca l'abside rotonda. Sul retro della stampa è scritto: "veduta di Strigno dal Castel d'Ivan".

" CAMPANILI UNITI "

NOTIZIARIO DEL DECANATO DI STRIGNO

Autoriz. Curia Arciv. Tridentina – N. 1909/75/E.

GENNAIO - FEBBRAIO 82

Si approva la pubblicazione: sac. Pioner Remo

Spedizione in abbonamento postale – Gruppo IV

Fotocomposizione e stampa EFFE E ERRE - Trento